COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 22/03/2016

OGGETTO: **ADOZIONE DELLA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 "VARIANTI VERDI".**

L'anno **duemilasedici**, addì **ventidue** del mese di **marzo**, in Malo, nella sala delle adunanze , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. Nelvio Piazza, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Segretario Generale dott. Umberto Sambugaro.
Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
LAIN PAOLA	P	COGO MAURIZIO	P
MARSETTI MORENO	P	SBALCHIERO SERENELLA	P
PIAZZA NELVIO	P	URBANI FABIO	P
DANIELI ROBERTO	P	SAVIO ANDREA	P
SPILLARE FEDERICO	P	DE MARCHI ILARIO ORESTE	P
SETTE ROBERTO	P	BARBIERI STEFANIA	P
BERLATO SILVIA	P	GONZO ELISA	P
DALLA RIVA CLAUDIO	P	SAMPAOLESI ALDO	P
SALATA IRENE	P		

PRESENTI: 17 ASSENTI: 0

Sono stati nominati scrutatori i sigg: SBALCHIERO SERENELLA, DE MARCHI ILARIO ORESTE, SAMPAOLESI ALDO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto,

OGGETTO: **ADOZIONE DELLA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 "VARIANTI VERDI".**

PRESIDENTE: Prima di passare la parola all'Ass. Dalla Riva, vi informo che gli amministratori di cui all'Art. 77 comma 2 devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore, o di parenti o affini fino al quarto grado. Nel caso di piani urbanistici ove la correlazione immediata e diretta, di cui al comma 2, sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini, è sospesa la validità delle relative disposizioni del Piano urbanistico.

ASS. DALLA RIVA: Grazie Presidente. Vorrei quindi chiedere al Segretario nostro se sono state informate le minoranze dei nominativi in questione… **(intervento fuori microfono)** bene, benissimo, quindi faccio a meno di elencarli, visto che sono 22.
Do subito i dati principali di questa variante al Piano interventi per la riclassificazione di aree edificabili, cosiddette "varianti verdi". Abbiamo aperto l'avviso il primo nel 2015 che scadeva il 31.12; successivamente, visto che lo dobbiamo fare ogni anno per normativa regionale, dal primo gennaio al 29 febbraio, volevo sottolineare in primis anche la tempistica, visto che è una norma che va verso il cittadino che si trova quasi impossibilitato a pagare la tassazione sul terreno edificabile, abbiamo detto che il termine scadeva il 29 febbraio, siamo al 22 marzo, siamo già in Consiglio, dopo essere passati per la Giunta e per la Commissione del territorio. Di questo bisogna darne atto, poi ci saranno altri 60 giorni per la pubblicazione etc., ma arriveremo comunque a giugno, lì vicino alla prima rata della tassazione. Sinceramente era difficile fare prima.
Comunque abbiamo ricevuto 22 richieste, delle quali 3 incongrue, che chiedevano di aumentare la volumetria, va beh pazienza, e 3 che riguardavano il centro storico, quindi non aree edificabili. Il totale dei metri quadrati interessati era 58 mila, dei quali è stata data risposta affermativa per 48 mila, quindi di fatto il Comune di Malo, se va approvata questa prima variante, avrà 48 mila metri quadrati di verde, quindi sarà un comune un po' più verde. Le casse comunali saranno un po' più asfittiche, visto che ci sarà un mancato introito, ma questa era la norma.
Non so, se volete rivedere un po' il tutto, visto che abbiamo visto sulle slide mercoledì sera scorso caso per caso, ditemi voi, io sono qui a disposizione. Grazie.

CONS. SAMPAOLESI: Se era possibile avere l'elenco di chi ha fatto richiesta, anche perché io ho dato uno sguardo dal mio punto di vista, quindi non ho incompatibilità, però volevo sentire anche per lei e anche per qualcun altro, almeno l'elenco dei nominativi che ha chiesto e ottenuto delle variazioni. Grazie.

ASS. DALLA RIVA: Se volete magari lo elenco, lo sillabo lentamente. In ordine di arrivo di protocollo delle pratiche, Zerbato Eugenio e Parisotto Teresa, Sella Silvano, Deganello Giovanna e Deganello Angela, Tagliapietra Nicola, Cattelan Giovanni, Marangoni Virgiliano e Lora Domenica Maria, Maule Arvino Gaetano, Ruaro Teodolinda Maria e Maule Maria, De Toni Roberto, Panizzoni Igino, Zoppello Antonio e Cortese Angela, Carbonara Giuseppe, Tagliapietra Maria Teresa, Scorzato Gaetano, Scorzato Fabio, Scorzato Virginia, Scorzato Lucia, Scorzato Gigliola, Serafini Odilla e Ghellini Francesca. Rebeschin Luca, Rebeschin Antonio, Rebeschin Anna Maria, Rebeschin Valentino, Rebeschin Vilmino, Meda Giuseppe, Meda Pietro Paolo, Meda Daniele, Marsetti Lorella Antonella e Amatori Franca, Martini Beniamino, Dal Medico Ornella, Dal Medico Gianfranco, Dal Medico Lina e Dal Medico Ruggero, De Munari Maria Leonella, De Munari Susy, Fabris Silvia, Fabris Paola, Fiorenzi Riccardo e Fiorenzi Giulia, Marangoni Gabriella, Scatolin Carla Maria, Sbalchiero Bortolo, Ligazzolo Diego, Sbalchiero Giovanni Francesco, 22.

CONS. BARBIERI: Come ha fatto notare l'Assessore, è una norma di natura eminentemente fiscale questa, cioè tende a favorire i proprietari che hanno aree edificabili, quindi questi sono legittimati a chiedere un azzeramento dell'edificabilità ovviamente per risparmiare sull'Imu. Come diceva l'Assessore, questo comporterà perlomeno una riduzione di 40 mila Euro per ora, quindi pure essendo favorevole a una norma di questo genere ovviamente, che va incontro ai cittadini, è da porre attenzione però al risvolto sul piano economico, sia per il mancato gettito dell'Imu, ma anche poi per gli oneri di urbanizzazione che non vengono incassati, in quanto avendo tolto l'edificabilità a queste aree, ovviamente non si introitano neppure gli oneri di urbanizzazione. Quindi ci sarà a mio parere da porre attenzione nelle richieste, che verranno fatte anche nei prossimi anni, di riduzione di queste aree, soprattutto per non creare degli squilibri di bilancio e poi magari essere costretti a incidere sulla tassazione in maniera diversa.

CONS. GONZO: Semplicemente per evenienza, ho visto un nominativo che potrebbe avere un vincolo di parentela, non conosco il grado, quindi esco dalla votazione.

Ore 20.28 escono i Consiglieri A. Savio ed E. Gonzo. Componenti il Consiglio presenti n.15.

ASS. DALLA RIVA: In risposta al Cons. Barbieri, puntualizzo che contrariamente ai 42 mila, facendo una verifica puntuale con i tributi, sono circa 33 mila, che - ho fatto di conto, perché mi piacciono i numeri - sul bilancio del Comune che mi sembrava prima si attestasse sui 15 milioni è pari al 2,2 per mille questo 33, quindi la cifra è sempre non considerevole, ma pesante vista in futuro. Questa è stata la prima volta, abbiamo guardato con i tecnici quante lottizzazioni Pua rimangono ancora una volta adottato questo, sinceramente una, due o tre voglio dire, quindi il grosso di tutta la faccenda è qua.
C'è da aggiungere che saremo costretti a portare avanti la variante al PI, questa era la variante verde, faremo una variante generale del PI perché per esempio tra le 22 richieste 3 incongrue chiedevano volumetria, altri che sono passati per l'Ufficio chiedono la volumetria, per cui sono convinto che anche per gli anni futuri non ci sia questo salasso, insomma la cifra che troviamo questa sera, sicuramente perché non ne abbiamo altre lottizzazioni. Se vuole le posso anche indicare Via Fratelli Bandiera, vicino a Cà Serena, le due che ricordo; le altre stanno elaborando i progetti, quindi vuol dire che non hanno l'intenzione di abdicare, diciamo così, quindi da questo punto di vista mi sento anche abbastanza tranquillo.
E poi, se andiamo a analizzare i freddi numeri, il 2,2 per mille, insomma la famiglia quando fa la dichiarazione dei redditi dà l'8 per mille di qua o di là e il 5 per mille da un'altra parte, noi con il 2,2 per mille andiamo incontro ai cittadini. Grazie.

CONS. BARBIERI: Ringrazio l'Assessore per queste precisazioni, che hanno sgombrato i dubbi che avevo sollevato, hanno precisato anche quali erano le reali cifre che c'erano state comunicate in realtà in Commissione. Queste cose non erano state dette in Commissione, ringrazio per averlo precisato.

CONS. SAMPAOLESI: In Commissione c'è stata una illustrazione molto chiara, siamo d'accordo come gruppo, perché faceva parte del nostro programma elettorale tra le altre cose. Volevo precisare che non è che si possa dire sì l'Amministrazione, il Comune si è prestato a venire incontro ai cittadini, diciamo che la tassazione è fatta su un bene che ha un certo valore. Purtroppo, stante la crisi che noi stiamo attraversando, un'area fabbricabile grossomodo ha la metà del valore che aveva 5 o 6 anni fa, quindi è impossibile potere costringere una qualsiasi persona a pagare su un valore che non esiste più! Io spero che la cosa si fermi qua, la deriva della crisi, ma non sono mica tanto convinto, perché francamente il fatto per esempio delle banche, che stanno creando dei problemi enormi di liquidità, non lo so se ci sia una speranza di ripresa francamente. E spero, secondo quello che diceva l'Assessore Dalla Riva, che si fermi qua la deriva.
Tra le altre cose diciamo che tutto il male non viene per nuocere, magari qualcuno pensa di rimettere apposto qualcosa sul centro storico, perché quello è un problema enorme, specialmente

in alcune situazioni, quindi speriamo che ci possano essere anche degli incentivi per potere ristrutturare nel centro storico. Grazie.

ASS. DALLA RIVA: Aldo, benissimo, grazie per il tuo intervento. In merito al discorso è giusto, se non ci sono o ce ne sono meno aree espansive soggette al Pua, è probabile che si vada a intervenire sull'edificato, che era anche quello che dicevamo 7 o 8 mesi fa, ma per dirti che una volta approvato questo, abbiamo già ricevuto delle istanze, visto non il bando, l'avviso che avevamo aperto e che anche questo scadeva credo il 28 febbraio, se non ricordo male il 29, per delle istanze riguardanti il centro storico dei comuni, i centri storici del Comune, perché prendiamo dentro Case, Molina, Santomio, un po' tutti. Quindi andremo di pari passo e con la variante al Piano di recupero del centro storico, dopo vedremo se fare prima questa e successivamente la variante al PI, perché a fronte partendo da qua poi tutte le altre vengono di conseguenza. Grazie.

CONS. SAMPAOLESI: Una precisazione. Mi sembrava che tra quelle domande improprie, che erano state fatte in centro storico, c'erano anche degli appezzamenti di terreno abbastanza consistenti, non faccio nomi, però mi risulta - perché lo conosco - che hai chiesto di cambiare l'uso di anche terreni abbastanza consistenti in centro, non rilevantissimi, ma forse qualche 2 o 3 mila Euro sì, a occhio e croce. Grazie.

ASS. DALLA RIVA: Aldo, personalmente credo che aree importanti grandi, come dici tu, in centro storico trovo il campo da calcio e il pascoletto …., così di buzzo buono. Dopo, se devo essere sincero, qualcuno ha presentato la richiesta per togliere quelle volumetrie che il Piano di recupero del centro storico, magari per chiudere la via dove manca la casa di mezzo, segnano con il tratto blu la nuova possibile edificazione, ma non sono migliaia di metri cubi, o se qualcuno ha qualche migliaia di metri cubi si analizzerà in fase di variante al Piano del recupero del centro storico, ma non vorrei essere, non mi sembra così drammatica la questione, anche perché per contro nelle osservazioni che sono arrivate, più che osservazioni delle istanze da parte dei cittadini, qualcun altro invece ci chiede di aggiungere della volumetria, perché nel frattempo sono morti il papa e la mamma, sono tanti fratelli, hanno degli appezzamenti di terreno, chiedono di edificare.
Per cui alla fine dopo si tira via da una parte e si aggiunge dall'altra, sempre avendo nella testa, perché l'abbiamo detto anche 7 o 8 mesi fa il discorso del centro storico, che a me personalmente, ma penso di interpretare il pensiero di tutta la maggioranza, abbiamo anche detto che l'incentivazione può essere nella norma, nello snellimento delle normative. Personalmente ritengo che, se uno vuole aprirsi il foro per portare dentro la macchina e ricavare un posto macchina, vediamo di dare la possibilità compatibilmente con le forometrie e quelle cose, altrimenti tra 30 anni abbiamo sì il nostro centro storico di 100 o 200 anni fa, ma che sta cadendo a pezzi, così non abbiamo né quello storico né il falso storico e, se dobbiamo incentivarlo, vediamo di trovare il sistema migliore. Tutto questo rientra nella variante al Piano.

PRESIDENTE: Qualche altro intervento? Metto quindi ai voti la proposta di delibera.
Il Presidente dà lettura del testo del dispositivo di delibera.
Per dichiarazione di voto?

CONS. BARBIERI: "Noi, Malo" favorevole.

CONS. BERLATO: "Lista Lain" favorevole.

CONS. SAMPAOLESI: "Progettiamo Malo" favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Esito della votazione: approvato all'unanimità.
Possono rientrare i Consiglieri.

Entrano i Consiglieri A. Savio ed E. Gonzo. Componenti il Consiglio presenti n. 17.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, richiamata l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, ai commi 2 e 4:

> 2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.
>
> 4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Dato atto che la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Malo è costituita da:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art.14 della L.R. 23/04/2004 n. 11, e Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;
- Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 15/04/2014

Premesso che:

- la Regione Veneto ha approvato in data 16/03/2015 la Legge Regionale n. 4 "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*", pubblicata nel B.U.R. n. 27 del 20/03/2015 divenuta efficace dal 04/04/2015;
- con tale provvedimento all'art. 7 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili" è prevista la possibilità di procedere alla riclassificazione urbanistica di aree oggi edificabili, secondo le previsioni del vigente Piano degli Interventi;
- le disposizioni del citato art. 7 della L.R. 4/2015, con particolare riferimento al 1° comma, prevedono che i Comuni, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge regionale e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblichino nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi 60 giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- le istanze pervenute, qualora ritenute coerenti con le finalità di contenimento del

consumo di suolo, vengono recepite dall'Amministrazione Comunale mediante approvazione di apposita variante al Piano degli Interventi secondo la procedura dell'art. 18 commi da 2 a 6 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

- la suddetta Variante al Piano degli Interventi non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU), come precisato al comma 3 dello stesso art. 7 della L.R. 4/2015;

Ricordato che:

- in ottemperanza al termine di 180 gg. dall'entrata in vigore della L.R. 4/2015 l'Amministrazione ha pubblicato in data 17/09/2015 (Prot. n. 18954) un apposito Avviso per la presentazione delle richieste di riclassificazione dal 21/09/2015 al 20/11/2015 e nel corso di questo arco di tempo sono pervenute n. 16 richieste;
- in ottemperanza al termine relativo al 31 gennaio di ogni anno, l'Amministrazione ha pubblicato in data 30/12/2015 (Prot. n. 27013) apposito Avviso per la presentazione delle richieste di riclassificazione dal 01/01/2016 al 01/03/2016 e nel corso di questo arco di tempo sono pervenute n. 6 richieste;

Ritenuto in ossequio al principio di economia ed efficienza dell'azione amministrativa, vista la concomitanza delle scadenze degli avvisi per gli anni 2015 e 2016 di riunire in un unico procedimento la valutazione delle richieste pervenute relative ad entrambe le annualità;

Precisato che al fine di assicurare omogeneità di valutazione e contemperare l'interesse privato con il preminente interesse pubblico al corretto ed ordinato assetto del territorio ed al contenimento del consumo di suolo, con deliberazione di Giunta n. 29 del 07/03/2016 sono stati definiti i seguenti criteri da seguire nella valutazione delle domande:

a) le aree oggetto di richiesta di riclassificazione, in coerenza con le finalità della legge devono conseguire un effettivo contenimento del consumo del suolo, evitando di generare interruzioni della continuità morfologica delle zone edificabili che porti ad un assetto disordinato o ad un utilizzo dispersivo del suolo;

b) qualora le aree oggetto di richiesta presentino caratteristiche disomogenee o siano - anche cumulativamente - tali da compromettere l'ordinato assetto del territorio, o gli obiettivi di riorganizzazione/riqualificazione/rifunzionalizzazione del tessuto insediativo esistente, potranno essere riclassificate anche parzialmente privilegiando le porzioni contigue alla zona agricola, ai beni culturali, alle aree naturali costituenti la rete ecologica comunale;

c) le aree dovranno essere dotate di autonoma capacità edificatoria e non essere già edificate, escludendo pertanto le aree di pertinenza degli edifici esistenti ancorché dotati di edificabilità residua o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria, in quanto non coerenti né con la finalità del contenimento di consumo di suolo né con i criteri di classificazione definiti dalla disciplina urbanistica;

d) le aree da riclassificare non dovranno precludere o pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico, siano esse edificabili o destinate a servizi o ad altre funzioni o destinazioni rilevanti in relazione alla programmazione urbanistica in atto ed agli obiettivi di riqualificazione, e razionale infrastrutturazione ed utilizzo del territorio individuate dal PAT o dal PI; In particolare negli ambiti di

completamento o in quelli soggetti a PUA dove risulti necessario consentire la possibilità di presentazione e/o attuazione del Piano stesso.

Ritenuto di utilizzare per la variazione del P.I. vigente in accoglimento delle domande una metodologia incentrata sul criterio dell'approccio sequenziale, individuando il seguente ordine di priorità nella riclassificazione delle aree oggetto di richiesta:

a) se periurbane e contigue alla zona agricola, la loro riclassificazione avverrà in via prioritaria assegnando la destinazione di zona agricola, coerentemente con le caratteristiche proprie e del contesto nel quale si collocano;

b) se intercluse in ambiti edificati consolidati e di estensione significativa e collocazione idonea la loro riclassificazione in "Zone di mitigazione agricolo-naturalistica" eventualmente anche integrandole nella rete ecologica comunale con l'obiettivo di ripristinare la naturalità e le funzioni eco-sistemiche dei suoli;

c) se intercluse in ambiti edificati consolidati, recintate e di estensione modesta, tali da non determinare una significativa riduzione del consumo di suolo e da collidere con i criteri generali di azzonamento e classificazione del tessuto urbano, in luogo della riclassificazione verranno assoggettate al vincolo a verde privato V8.

Rilevato che delle 22 richieste presentate complessivamente:

a) 3 (nn. 4, 8 e 13) risultano non pertinenti rispetto al contesto ed alla finalità della variante contemplata dalla L.R. 4/2015, seppur valutabili nell'ambito di altro specifico procedimento di variante al P.I. oppure al P.R.C.S.;

b) 3 (nn. 5, 11 e 21) non necessitano di variante al P.I. vigente per il loro recepimento poichè le aree oggetto di richiesta sono prive di indice di edificabilità e pertanto già inedificabili,

c) 16 sono state valutate predisponendo un'analisi della richiesta ed una valutazione tecnica redatta in applicazione dei criteri precedentemente esposti.

Preso atto che la Seconda Commissione Consiliare "Uso e Governo del Territorio" nel corso della seduta in data 16/03/2016, previa valutazione di ogni singola richiesta, ha espresso parere favorevole unanime alla proposta di variante;

Ritenuto quindi di procedere all'adozione di specifica variante tematica al Piano degli Interventi sulla scorta delle valutazioni e considerazioni riportate distintamente per ciascuna richiesta nel fascicolo "d1001 - Schede con sintesi richiesta, valutazione tecnica ed estratti" in atti al Servizio Pianificazione del Territorio;

Vista la L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 16 Marzo 2015 n. 5 "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

Dato atto che, ai fini e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune, nella sezione: "Amministrazione Trasparente";

Visto il D.lgs 18/8/2000 n. 267;

Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visti/o i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato finale proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti:	n. 15
Voti favorevoli:	n. 15
Voti contrari:	n. ==
Astenuti:	n. ==

D E L I B E R A

1. di adottare la prima variante tematica al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dell'art. 7 della L.R. 16/03/2015 n. 4, finalizzata alla riclassificazione di aree edificabili, composta dagli elaborati di progetto sotto elencati in atti al Servizio Pianificazione del Territorio:
   - Tav. b0510.1.1 Intero Territorio Comunale - parte 1 - in scala 1:5.000;
   - Tav. b0510.1.2 Intero Territorio Comunale - parte 2 - in scala 1:5.000;
   - Tav. b0510.1.3 Intero Territorio Comunale - parte 3 - in scala 1:5.000;
   - Tav. b0510.2.1 Zone Significative - parte 1 - in scala 1:2.000;
   - Tav. b0510.2.2 Zone Significative - parte 2 - in scala 1:2.000;
   - Tav. b0510.2.3 Zone Significative - parte 3 - in scala 1:2.000;
   - Tav. b0510.2.4 Zone Significative - parte 4 - in scala 1:2.000;
   - Elab. d0801 - Relazione Tecnica;
   - Elab. d0901 - Testo degli articoli delle N.T.O. con evidenziate le modifiche alla normativa;
   - Elab. d1001 - Schede con sintesi richiesta, valutazione tecnica ed estratti;

1. di incaricare gli uffici comunali di provvedere al deposito ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 degli atti inerenti la variante tematica al P.I. adottata presso la sede del Comune (Ufficio Relazioni con il Pubblico) a disposizione del pubblico, per 30 giorni consecutivi e di pubblicizzare detto deposito mediante avviso affisso all'albo on-line e su almeno due quotidiani a diffusione locale e con manifesti da collocare in luoghi pubblici nonché nel sito del comune;

2. di dare atto che decorsi i trenta giorni di cui al punto precedente chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

4. di dare atto che dalla data di adozione della variante tematica al P.I., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati e nelle Norme Tecniche Operative, saranno applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. n.11/2004 e art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, secondo le modalità previste dalla L. 03/11/1952 n.1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni.

****

Comune di Malo (VI)

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 "VARIANTI VERDI".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

si esprime parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa
motivazioni:
Li, 17/03/2016

IL RESPONSABILE SUAP - SUE - ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Giovanni Segalla

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Nelvio Piazza

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Umberto Sambugaro

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio OnLine di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/04/2016 .

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Umberto Sambugaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il _____ .

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Umberto Sambugaro